

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** lunedì 12 **del mese di** settembre  
**dell' anno** 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Petitti Emma	Assessore
10) Venturi Sergio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Gualmini Elisabetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Costi Palma

**Oggetto:** PROMOZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEI PIANI INTEGRATI PREVISTI DALL'ART. 4 DELLA LR.14/2015. DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA DISTRETTUALI E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TIPO.

**Cod.documento** GPG/2016/1589

**Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1589**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" ;
- la Legge 7 AGOSTO 1990 N. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le Leggi regionali:

- 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";
- 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm.;
- 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm;
- 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss. mm.; ;
- 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm ;
- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale e ss. mm";

Viste inoltre le deliberazioni regionali:

- dell'Assemblea Legislativa 175/2008 "Piano sociale e sanitario 2008-2010";
- dell'Assemblea Legislativa n. 117/2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)";
- della Giunta Regionale 1 agosto 2016 n. 1229 "Linee di programmazione

integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- della Giunta Regionale 1 agosto 2016 n. 1230 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.";

Considerato che l'articolo 4 della citata L.R 14/2015 prevede che :

- gli ambiti distrettuali predispongano, sulla base delle linee di programmazione regionale di cui alla citata DGR 1229/2016, il piano integrato territoriale, da approvarsi da parte di ciascuno degli stessi ambiti distrettuali, contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i piani integrati di ciascun ambito distrettuale sono approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni e/o Unione dei Comuni;
- le proposte di Accordo con gli allegati piani integrati territoriali saranno oggetto di consultazione con la Commissione Assembleare competente;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 14/2015, alla Regione spetta l'iniziativa della promozione degli accordi di programma distrettuali che approvano i Piani integrati territoriali;

Stabilito che i citati accordi di programma, a seguito dell'espletamento del processo di consultazione e confronto territoriale e di acquisizione del parere preventivo della Commissione Assembleare competente ai sensi del citato art. 4 comma 6 della L.R.14/2015, saranno formalizzati in via definitiva con successiva propria deliberazione, a cui seguirà l'approvazione con decreto del Presidente della Regione;

Ritenuto opportuno, per semplificare la complessa procedura sopra illustrata, indicare alcune direttive per la redazione delle proposte di accordi di programma distrettuali, attraverso la predisposizione di uno schema di Accordo di programma con il quale ogni Ambito distrettuale possa proporre alla Regione l'approvazione del proprio Piano Integrato territoriale dei servizi pubblici del lavoro, sociale e sanitario e programmi di attuazione annuale

Dato atto che con la citata propria deliberazione n. 1229/2016 :

- si è provveduto ad approvare i criteri di ripartizione del Fondo Sociale europeo tra gli ambiti distrettuali nonché a fissare nella misura del 10% di risorse FSE assegnate ad ogni ambito distrettuale, la misura minima di cofinanziamento che ogni ambito distrettuale dovrà garantire;
- si è approvato il format del piano integrato territoriale che ogni ambito distrettuale dovrà predisporre per l'approvazione con l'Accordo di programma;

Rilevato che la citata deliberazione n. 1229/2016 prevede che, in considerazione

del primo avvio sperimentale delle attività previste dalla L.R. 14/2015, le linee guida possano essere oggetto di revisione dopo il primo anno di applicazione, per consentire di adeguare gli indirizzi in base agli esiti delle prime sperimentazioni e che, conseguentemente, in questa prima applicazione i Piani integrati abbiano durata annuale e coincidano con i relativi programmi di attuazione annuali;

Ritenuto quindi opportuno:

- approvare lo schema di Accordo di programma sopra richiamato, il cui testo viene allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- autorizzare l'Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro alla firma degli accordi di programma, nonché ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine degli atti stessi;
- fissare al 30 settembre 2016 il termine entro il quale gli Enti compresi in ciascuno degli Ambiti Distrettuali dovranno inviare alla Regione, Assessorato Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro le proposte di Accordi quadro per l'approvazione dei Piani integrati territoriali;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018”;
- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della

Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

#### DELIBERA

- 1) di promuovere gli accordi di programma con gli ambiti distrettuali che approvano i Piani integrati territoriali, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 14/2015;
- 2) di autorizzare l'Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro alla firma degli accordi di programma di cui al punto 1), nonché ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine degli atti stessi;
- 3) di stabilire che i contenuti della presente deliberazione, anche espressi in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati, rappresentano direttive per la redazione degli accordi di programma degli ambiti distrettuali;
- 4) di approvare lo schema di Accordo di programma Allegato A parte integrante della presente deliberazione;
- 5) di fissare al 30 settembre 2016 il termine entro il quale gli Enti di ciascun Distretto dovranno inviare alla Regione le proposte degli accordi di programma che approvano i Piani integrati territoriali;
- 6) di rinviare ad una successiva deliberazione la formalizzazione definitiva ed approvazione degli accordi di programma distrettuali conclusi secondo le procedure previste dall'articolo 4 della L.R. 14/2015, a cui seguirà l'approvazione con decreto del Presidente della Regione;
- 7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**Allegato A**

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA in attuazione dell'articolo 4, comma 3, della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"**

**e ai sensi dell'articolo 34 del D.LGS. 267/2000**

TRA

La Regione Emilia – Romagna rappresentata dall'Assessore Patrizio Bianchi

E

L'Azienda sanitaria di \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_

E

gli Enti Locali compresi nell'Ambito Distrettuale di ....., di seguito specificati:

\_\_\_\_\_

VISTI

- L'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), relativo alla disciplina degli accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi e di programmi di intervento che richiedono l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di Amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- Le Leggi regionali:
  - 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", ed in particolare l'articolo 4, comma 3, relativo ;
  - 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss. mm.;
  - 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss. mm;
  - 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm;
  - 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza, e regolarità del lavoro" e ss. mm ;

- 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm;
- Le deliberazioni della Giunta regionale n. 1229/2016 avente per oggetto: "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 30 luglio 2015 n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." e n. 1230/2016 avente per oggetto "Definizione ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 30 luglio 2015 n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari.", del nuovo ambito territoriale dei Centri per l'Impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali".

Premesso che:

- l'articolo 4 della L.R. 14/2015 prevede che presso ciascuno degli ambiti distrettuali è approvato il piano integrato territoriale contenente obiettivi, priorità, misure d'intervento, organizzazione e modalità di coordinamento con i programmi per le politiche del lavoro e piani sociali di zona;
- i suddetti piani integrati siano approvati con accordo di programma sottoscritto da Regione, Azienda unità sanitaria locale Comuni o Unione dei Comuni;
- i piani integrati sono oggetto di consultazione e confronto preventivo con le organizzazioni sindacali e datoriali territoriali più rappresentative a livello regionale;
- la DGR 1229/2016 ha, tra l'altro, approvato il format per la stesura del piano integrato territoriale contenente l'elenco delle misure d'intervento ammissibile;
- sulla base di tale format, è stata predisposta la bozza di piano integrato territoriale di ambito distrettuale, che troverà formalizzazione con l'approvazione del presente Accordo di programma;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

### **Articolo 1**

#### **Finalità**

Le premesse sono parte integrante del presente accordo con il quale le parti approvano l'allegato Piano Integrato territoriale dell'ambito distrettuale di \_\_\_\_\_ risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso con le parti sociali più rappresentative a livello territoriale.

### **Articolo 2**

#### **Piano integrato territoriale**

Il Piano integrato territoriale è lo strumento con il quale si dà attuazione nel territorio all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il piano definisce gli obiettivi, le priorità e le misure d'intervento nonché l'organizzazione dell'equipe multiprofessionale.

### **Articolo 3 Oneri finanziari**

I sottoscrittori del presente accordo assumono l'impegno di erogare le prestazioni di propria competenza, con modalità integrata così come definito dalla stessa L.R. 14/2015, con le risorse che ogni sottoscrittore deve garantire ai sensi della citata DGR 1229/2016.

### **Articolo 4 Impegni delle parti**

Le amministrazioni aderenti al presente Accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano Integrato Territoriale, allegato parte integrante del presente accordo.

La Regione, sulla base delle misure individuate nel piano stesso, si impegna ad individuare tramite procedura pubblica, gli Enti attuatori in grado di erogare le prestazioni di politica attiva del lavoro finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo;

L'Azienda Sanitaria Locale di \_\_\_\_\_ garantisce le prestazioni di natura socio sanitaria necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano integrato territoriale.

I Comuni o Unioni di Comuni facenti parte dell'ambito distrettuale di \_\_\_\_\_ garantiscono complessivamente l'erogazione delle prestazioni di natura sociale previste nel piano integrato territoriale.

Nel caso in cui, nella fase di erogazione delle prestazioni previste nell'allegato Piano integrato, si rendano necessari scostamenti che non comportino modifiche relativamente alle risorse complessivamente assegnate e che favoriscano la corretta esecutività dell'accordo, gli stessi non comporteranno la modifica dell'accordo.

### **Articolo 5 Inadempimenti**

Tutte le parti sottoscrittrici vigilano sull'applicazione del presente accordo. Qualora dovessero insorgere vertenze tra le parti per inadempimenti delle stesse, o sulla corretta interpretazione dei contenuti dell'accordo, ovvero sulla necessità di interventi sostitutivi, si costituirà il collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato e dai rappresentanti degli Enti locali interessati nonché dall'Azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

### **Articolo 6 Sottoscrizione, effetti e durata**

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale pubblicato sul BURERT.

In sede di prima attuazione della L.R. 14/2015, si prevede che il Piano Integrato territoriale, ed il presente accordo che lo approva, abbiano durata annuale, al fine di consentire l'adeguamento del contenuto in base agli esiti delle prime sperimentazioni.

Letto e sottoscritto in modalità elettronica ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii.

Il presente Accordo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data la Regione Emilia-Romagna procederà alla repertoriatura.

Enti

Regione Emilia-Romagna

Azienda Sanitaria Locale

Comuni / Unione dei Comuni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1589

data 08/09/2016

IN FEDE

Morena Diazzi

omissis

---

L'assessore Segretario: Costi Palma

---

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza